



TERRITORIO PREMI |

T “Il ruolo dell’ingegnere tra presente e futuro”

Il Presidente Staniscia: “l’esperienza maturata sul campo dagli ingegneri più rodati può essere un punto di riferimento per i nuovi e giovani ingegneri”

DI MAURO TARABORRELLI*

Il 28 gennaio scorso presso l’Auditorium Cianfarani del Museo Archeologico Nazionale “La Civitella” di Chieti si è tenuta la premiazione degli ingegneri iscritti all’Ordine della provincia di Chieti da oltre 45 anni e di quelli iscritti nel corso dell’anno 2022. L’evento, organizzato contestualmente al seminario di formazione professionale dal titolo “Il ruolo dell’ingegnere tra presente e futuro”, è stato fortemente promosso dall’Ordine degli Ingegneri della provincia di Chieti per mettere a confronto due generazioni di professionisti e proiettarle in un futuro all’insegna del sapere condiviso.

“Un momento emozionante e necessario – ha dichiarato il Presidente dell’Ordine degli Ingegneri di Chieti, Massimo Staniscia – che abbiamo fortemente voluto per sottolineare l’importanza che l’esperienza maturata sul campo dagli ingegneri più rodati può essere un punto di riferimento per i nuovi



e giovani ingegneri che hanno scelto da poco di intraprendere questa carriera. Spunti utili, ospiti e molte idee per uno scambio che porterà sicuramente a nuovi risultati e a rilanciare anche il valore sociale che gli ingegneri hanno nel territorio e per le comunità”.

Chi scrive, Responsabile Commissione Giovani e Consigliere del Consiglio dell’Ordine degli Ingegneri di Chieti, seguendo queste riflessioni, ritiene che: la giornata è stata un modo per creare sinergie, mettendo al centro della di-

scussione non solo i punti cardine di questa professione, ma anche il valore di costruire relazioni e di progettare interventi, attività e azioni insieme a professionisti locali e nazionali.

L’evento, che ha visto la partecipazione di oltre 200 persone, è stato un momento di formazione, crescita e riflessione professionale sul presente che si sta vivendo e sul futuro da costruire: di grande forza la premiazione di Luciano Antonio, 102 anni all’anagrafe e iscritto all’albo da ben 70 anni.

Ai saluti istituzionali, oltre al Presidente dell’Ordine, Massimo Staniscia, e al Responsabile Commissione Giovani, Mauro Taraborrelli, hanno partecipato anche l’Assessore all’Urbanistica e Territorio della Regione Abruzzo, Nicola Campitelli, il Consigliere della Provincia di Chieti, Filippo di Giovanni, e numerosi membri del Consiglio Nazionale degli Ingegneri tra cui il Presidente, Angelo Domenico Perini, il Vicepresidente, Elio Masciovecchio, il Tesoriere, Irene Sassetti e il Consigliere Alberto Romagnolo.

li. A completare gli interventi la Professoressa Francesca Romana D’Ambrosio, che ha delineato le radici dell’ingegneria e ne ha sottolineato l’importanza del ruolo nella società; l’Ing. Antonella Pallotta, che è intervenuta sull’etica e la deontologia della professione, soffermandosi sulla centralità delle pari opportunità e Franco Masciulli, membro del Consiglio dell’Ordine di Chieti, con una specifica dissertazione sugli appalti pubblici. Presenti e partecipi ai lavori anche i Presidenti degli Ordini di Napoli, Gennaro Annunziata, dell’Aquila, Pierluigi De Amicis, di Teramo, Leo De Santis, di Pescara, Maurizio Vicaretti, e il Presidente della Federazione Ingegneri della Regione Marche, Massimo Conti. Una giornata ricca e arricchita dagli applausi e dai riconoscimenti espressi ai premiati per ringraziarli dell’attività svolta e per lo spirito di appartenenza con cui si dedicano alla professione.

*CONSIGLIERE ORDINE INGEGNERI CHIETI E DELEGATO NGI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



134083